

Relazione del Collegio dei revisori dei conti al Bilancio d'esercizio 2019 dell'Università degli Studi di Genova

Bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2019

Il Bilancio d'esercizio 2019 si compone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. C, del D. Lgs. n. 18/2012, dello Stato patrimoniale, del Conto economico, della Nota integrativa e del rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Allo stesso sono altresì allegati i seguenti elaborati:

- Risultato della gestione commerciale 2019;
- Elenco degli enti e delle società partecipate;
- Attestazione sui tempi di pagamento e sull'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria (art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 18/2012) e il prospetto sulla classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi (art. 4, d.lgs. n. 18/12).

La finalità del **rendiconto unico di Ateneo** è richiamata dall'art. 7, comma 1, del D.M. n. 19/2014, in base al quale quest'ultimo deve essere redatto al fine di “.. *consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche* ...”, ivi considerando le Università ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009. Trattasi, quindi, di un documento che trae la propria base di dati dai documenti di bilancio, ma che mantiene un'autonomia rispetto a questi ultimi, avendo in via prioritaria responsabilità informativa nei confronti dello Stato, in via derivativa, ai fini degli obblighi che su quest'ultimo incombono in materia di equilibri di bilancio e coordinamento della finanza pubblica. Analogamente può essere riferito con riguardo al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi.

Il Bilancio si chiude con un **risultato d'esercizio** di €. **2.191.882,45** con un decremento pari ad €.5.441.866,32 rispetto all'esercizio precedente.

Tale decremento è principalmente imputabile ai flussi e fatti gestionali sotto elencati:

- minori ricavi derivanti da contribuzione studentesca per corsi di laurea (- c.ca € 13,5 Mil.);
- minori ricavi per FFO (- c.ca 1,6 Mil. - quota base, premiale e perequativa);
- maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti e al fondo contenzioso (- c.ca € 3.3 Mil.);
- maggiori costi di personale non coperti dall'incremento del Piano straordinario docenti incluso nell'FFO (- c.ca € 0,6 Mil.);
- maggiori ricavi per arretrati di contratti di specialità medica trasferiti dal MEF (+ c.ca € 10,7 Mil.);
- maggiori “proventi e ricavi diversi”, in particolare proventi da risarcimenti danni (+ ca. € 2,3 Mil.);
- minori costi di ammortamento (+ ca. € 0,4 Mil.)

Lo Stato patrimoniale

Il Collegio ha esaminato e valutato, nello specifico, i seguenti aspetti:

- a) **principi contabili e criteri di valutazione adottati**, quali esplicitati nella prima parte della Nota integrativa, riscontrando che gli stessi appaiono coerenti e conformi con le prescrizioni del D.l. del 14 gennaio 2014, n. 19;
- b) **immobilizzazioni**. Si rappresenta che le stesse ammontano complessivamente a € 191.644.270,63, con limitato incremento, pari a € 644.208,57, rispetto al 2018. Si rileva, in particolare, che le immobilizzazioni finanziarie passano da c.ca 14,4 Mln del 2018 a c.ca 12,0 Mln nel 2019, mentre le immobilizzazioni materiali aumentano, passando da c.ca 151,7 Mln di euro del 2018 a c.ca 153,2 Mln di euro nel 2019;
- c) **crediti**. I crediti, esposti secondo il loro presumibile valore di realizzo, sono appostati al netto del fondo di svalutazione crediti il quale ammonta al 31.12.2019 a € 4.989.110,83; detto fondo, per effetto degli utilizzi e degli appostamenti dell'esercizio, registra un incremento di € 1.023.436,25 rispetto a quello contabilizzato al 31.12.2018 (€ 3.965.674,58). Il Collegio ha condotto, inoltre, l'esame su determinate poste iscritte nel partitario del Fondo svalutazione crediti, non rilevando irregolarità. Il valore dei crediti al 31.12.2019 è pari a € 52.704.737,57, con un decremento pari a € 25.312.201,99 rispetto al precedente esercizio (€ 78.016.939,96). Si rileva il credito verso il Comune di Genova relativo al finanziamento del "Polo Tecnologico degli Erzelli" per c.ca 8,6 Mln, tenuto conto del decremento del credito, rispetto al 2018, per l'incasso della quota di c.ca 18,7 Mln di euro a seguito di rendicontazione dell'acquisto del terreno avuto riguardo all'originario stanziamento previsto per operazione Erzelli dal Comune di Genova per c.ca 27,3 Mln di euro;
- d) **modalità di determinazione del Patrimonio netto**. Il valore del patrimonio netto complessivo ammonta a € 321.816.234,68, che risulta così composto:
 - Fondo di dotazione pari ad € 91.820.724,39;
 - Patrimonio netto vincolato pari ad € 211.004.819,88. Al riguardo, si registra un incremento di € 5.884.220,66 rispetto all'esercizio 2018. Come noto, a decorrere dal 2017, detta voce accoglie le risorse di cui al precedente "Fondo risorse vincolate" ai sensi delle istruzioni del Manuale Tecnico operativo, emanato con D. M. del 26 luglio 2017;
 - Patrimonio netto non vincolato, che, come noto, espone l'ammontare delle riserve derivanti dai risultati gestionali realizzati nell'esercizio e in quelli precedenti, è risultato essere pari ad € 18.990.690,41. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento in tale voce per € 3.692.338,32 e ciò è dovuto, in parte, a variazioni tra patrimonio netto libero e patrimonio netto vincolato, atteso che la variazione in aumento del totale patrimonio netto (+ € 2.191.882,45) rispetto all'esercizio 2018 si riferisce al risultato economico 2019, che al termine dell'esercizio confluisce nel patrimonio netto.
- e) **Modalità di determinazione dei Fondi per rischi e oneri**. Il Collegio si è, inoltre, soffermato sul "Fondo contenzioso", il quale evidenzia uno stanziamento di € 6.200.998,28 con un consistente incremento (pari a € 1.851.680,53) rispetto allo stanziamento relativo al precedente esercizio (€ 4.349.317,75). Il Collegio ha poi condotto l'esame su determinate poste iscritte nel partitario del Fondo per rischi e oneri, non rilevando irregolarità da dover segnalare.

La Nota integrativa indica anche i **contenziosi con rischio possibile**, pari a € 2.104.144,75 a fronte degli € 1.013.389,74 dell'esercizio precedente, identificati a seguito di valutazioni effettuate dall'area legale e generale con apposita relazione. Si aggiunge che i predetti rischi possibili, in linea con i principi contabili vigenti, come noto, non sono oggetto di accantonamento ma soggiacciono ad un mero obbligo informativo all'organo di gestione con riguardo alla natura e all'entità del rischio di soccombenza gravante sull'Ateneo.

Il Conto economico

Le voci esposte risultano analiticamente esplicitate nella nota integrativa con riferimento ai proventi, da pag. 62 e seguenti della proposta di deliberazione del Consiglio di amministrazione e con riferimento ai costi, da pag. 73 e seguenti.

Il C.E. evidenzia **proventi operativi** per € 304.269.122,83, con un incremento di € 3.763.344,36 rispetto all'esercizio 2018 (+ 1,25%), e **costi operativi** per € 301.140.881,91, con incremento di € 8.469.934,31 rispetto al medesimo esercizio 2018 (+ 2,89%). La differenza tra proventi e costi operativi è pari a € 3.128.240,92, con decremento di € 4.706.589,95 rispetto al precedente esercizio. Si rileva, rispetto all'esercizio precedente, un aumento dei "*costi del personale*" per c.ca 2,6 Mln. di euro (+ 1,40%) e un incremento complessivo dei "*costi per la gestione corrente*" per c.ca 2,9 Mln. di euro (+ 3,10%).

Conseguentemente alle risultanze dei proventi e oneri finanziari, delle rettifiche di valore di attività finanziarie, dei proventi ed oneri straordinari e delle imposte d'esercizio, il C.E. evidenzia un **utile**, come indicato in premessa, pari a € 2.191.882,45 con un decremento pari ad € 5.441.866,32 rispetto all'esercizio precedente (- 71,28%).

Relativamente all'aumento dei **costi complessivi del personale** (+ 1,40%, corrispondenti a c.ca euro 2,6 Mln. di euro) rispetto all'esercizio precedente, si rileva che nell'ambito di questa variazione complessiva, la componente "*costi per docenti e ricercatori*" registra un incremento del 3,24% (corrispondenti a c.ca 3,7 Mln di euro) rispetto al 2018, mentre altre componenti registrano incrementi limitati (come i costi per "*docenti a contratto*" e i costi per "*altro personale per la ricerca*") o decrementi, rispetto al precedente esercizio, (quali, ad esempio, i costi per il "*personale dirigente e tecnico amministrativo*", i costi per gli "*esperti linguistici*" ed i costi per le "*collaborazioni scientifiche*").

Relativamente ai **proventi per la didattica**, ossia, alle tasse e contributi universitari ricevuti dall'ateneo dagli studenti iscritti ai corsi di laurea, di perfezionamento, ai Master, si osserva che se al valore pari a c.ca 33,3 Mln di euro iscritto per competenza in bilancio viene sommata la voce "*Risconti passivi da contribuzione studentesca*", ossia, il valore della contribuzione incassata nel 2019 ma rinviata per competenza all'esercizio successivo, pari a c.ca 12,7 Mln. di euro, si ottiene un valore pari a c.ca 46,0 Mln di euro, importo sostanzialmente non dissimile dai proventi per la didattica relativi all'esercizio 2018, pari a c.ca 46,3 Mln di euro, atteso che l'operazione contabile di risconto non era stata effettuata nello scorso esercizio.

Si rileva, per inciso, che la componente "*Entrate contributive al netto dei rimborsi*" considerata dal D.lgs. n. 49/2012 per il calcolo degli indicatori di bilancio "*spese di personale*" (art. 5), "*spese di indebitamento*" (art. 6) e "*sostenibilità economico-finanziaria*" (art. 7), è riferita alla configurazione prettamente di cassa dei proventi relativi alla contribuzione studentesca.

Pertanto, la predetta componente pari a c.ca 44,5 Mln. di euro per l'anno 2019, trattata ai sensi del richiamato decreto legislativo per le finalità di Programmazione del fabbisogno di Personale (PROPER), risulta inferiore per c.ca 1,5 Mln di euro al valore della contribuzione studentesca sopra indicata in 46,0 Mln di euro. Nello specifico, c.ca 0,5 Mln di euro, sono dovuti alla componente "rimborsi agli studenti e famiglie", e c.ca 1,0 Mln di euro, sono relativi ad alcune voci di proventi che alimentano la didattica nel bilancio (COGE) ma i cui riferimenti relativi alle voci SIOPE (contabilità finanziaria per cassa) non vengono agganciati dal PROPER nell'aggregato "Entrate contributive al netto dei rimborsi". Trattasi, in particolare, dei "Proventi da diritti di segreteria e rogito", dei "Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria" e dei "Proventi da servizi n.a.c." (*contributi per prove di selezione e relativi a tasse e contributi per esami di Stato e lauree professioni sanitarie*).

Al fine di verificare la correttezza delle varie iscrizioni, il Collegio ha proceduto all'effettuazione di un esame dei conti, estratto a campione casuale dall'elenco delle movimentazioni di alcune voci di ricavo. In particolare, sono stati esaminati i seguenti **partitari di conto di ricavo**, senza che siano emerse osservazioni degne di rilievo:

- A- **Tasse e contributi per i corsi di perfezionamento**, il partitario di conto di ricavo evidenzia un saldo pari ad euro 738.589,00 segnando un incremento rispetto al precedente esercizio del 29,30%;
- B- **Contributi e contratti di ricerca non da bandi competitivi: da Regioni**: il partitario evidenzia un saldo di euro 311.142,62, con incremento del 51,70 % rispetto all'esercizio precedente;
- C- **Fitti attivi da fabbricati**: il partitario evidenzia un saldo di euro 249.523,29, con lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente;

Inoltre, sono stati esaminati i seguenti **partitari di conto di costo**, senza che siano emerse osservazioni degne di rilievo:

- D- **Oneri per il personale dedicato a ricerca e didattica**. La voce di costo "**ricercatori a tempo determinato**", evidenzia un saldo pari ad € 11.488.698,92, inclusivo del costo per gli oneri accessori, e segna un incremento (+ 15%) di c.ca 1,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018. Ciò per effetto delle modalità di reclutamento previste dalla normativa vigente per tale tipologia di personale. Si rileva al riguardo che al 31 dicembre 2019 il predetto personale risulta essere in numero pari a 219, con incremento netto di 14 unità rispetto al 2018;
- E- **Manutenzione ordinaria e riparazione immobili**: la voce di costo evidenzia un saldo di € 4.261.549,86, dato sostanzialmente stabile con quello relativo al precedente esercizio;
- F- **Utenze e canoni per periodici e banche dati**. La voce di costo evidenzia un saldo di € 2.867.785,7, e segna un incremento del 7,86% rispetto al precedente esercizio.

Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio

Relativamente alle attività di controllo sulla gestione svolte nell'arco dell'anno 2019 il Collegio attuale ricorda di essere stato nominato con D. R. n. 1842 del 15 maggio 2019 e, sulla base dell'attività di verifica svolta, dà atto che:

- è stata assicurata assistenza alle riunioni del Consiglio di amministrazione, con esame preventivo delle proposte di delibera presentate dalle competenti aree dirigenziali, in particolare per gli aspetti di legittimità amministrativa e di regolarità contabile (l'attività si è estrinsecata anche in indicazioni e suggerimenti agli Uffici proponenti);
- sono state acquisite dall'Ateneo informazioni sull'attività istituzionale e sulla gestione patrimoniale, economica e finanziaria, reputata, per gli aspetti oggetto di attenzione, conforme alle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- è stato accertato, nel corso delle verifiche di cassa, l'adempimento degli obblighi fiscali e previdenziali;
- sono state effettuate verifiche amministrative, contabili e patrimoniali presso i Dipartimenti;
- è stata monitorata la situazione degli enti/società partecipate dell'Ateneo.

Rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica

Relativamente al rispetto delle norme di coordinamento della finanza pubblica, è stata esaminata la relazione "*Adempimenti connessi al contenimento della spesa pubblica*", redatta dai competenti uffici. Il Collegio ha accertato, in particolare, l'avvenuto versamento delle somme dovute a titolo di restituzione al bilancio dello Stato ai sensi delle norme di coordinamento citate nella relazione, verificando i relativi ordinativi di pagamento.

Verifica stabilità economico patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di provvedere agli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, di quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato la documentazione predisposta dai competenti uffici ai fini della verifica del rispetto dei parametri considerati critici dalla suddetta norma. L'esame, condotto sulla base delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 49/2012, è stato effettuato con riferimento agli indicatori di bilancio "spese di personale" (art. 5), "spese di indebitamento" (art. 6) e "sostenibilità economico-finanziaria" (art. 7) che peraltro, formano oggetto di monitoraggio annuale da parte del MIUR sulle singole Università

- a) **"spese di personale" (art. 5):** sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo e a tempo determinato. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 72,51% rispetto alle entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 5, d. lgs. n. 49/2012. Al riguardo, si evidenzia che il predetto rapporto, in lieve peggioramento rispetto al 2018;
- b) **"spese di indebitamento" (art. 6)** sostenibilità del costo dell'indebitamento a carico dell'Ateneo. La tabella prodotta dal Servizio bilancio, esaminata dal Collegio, evidenzia un rapporto del 2,02 % fra oneri per indebitamento (rata annuale per quota capitale e interessi) ed entrate complessive dell'Ateneo considerate dall'art. 6 d. lgs. n. 49/2012.

Tuttavia, il Collegio rileva che avrebbero dovuto essere conteggiate al numeratore, quale fattore sottraendo, i contributi statali per investimento ed edilizia, ossia, ai sensi del comma 4, lettera b) il valore delle assegnazioni dello Stato per l'edilizia universitaria e per investimento nell'anno di riferimento, espressione che rappresenta in modo inequivocabile

il concetto della “competenza”. Pertanto, secondo quanto indicato in bilancio, avrebbero dovuto essere conteggiate, inserendo il dato netto in piattaforma PORPER ove non presente voce dedicata a sottraendo, il valore dei contributi statali imputati all’anno di riferimento, ossia il valore dei contributi statali in conto capitale, per edilizia e investimenti, ricavato tramite la tecnica del risconto. Trattasi dell’importo di euro 651.035,93 rinvenibile nella tabella contributi anni pregressi, colonna b, con apposita selezione delle assegnazioni dello Stato. Includendo il predetto importo al numeratore il valore dell’indice avrebbe potuto essere ancora migliore;

- c) **“sostenibilità economico-finanziaria” (art. 7).** Il Collegio verifica, altresì, la tabella relativa all’indicatore di sostenibilità economico-finanziaria la quale evidenzia un rapporto percentuale pari all’1,12%, in lieve diminuzione rispetto all’esercizio 2018.

Indicatore di tempestività dei pagamenti art. 41 d.l. n. 66/2014

La norma in discorso dispone che, a decorrere dall’esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del d. lgs. n. 165/2001, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal d. lgs. n. 231/2002, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. La legge dispone, altresì, che l’organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifichi le attestazioni, dandone atto nella propria relazione al bilancio.

L’Ateneo risulta aver allegato alla proposta di deliberazione sottoposta all’approvazione del Consiglio di amministrazione specifico prospetto attestante quanto segue:

- 1) pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini massimi prescritti dal d. lgs. n. 231/2002: € 55.540,17;
- 2) tempi medi di pagamento: 23,23 giorni (dato pubblicato nella sezione del sito web istituzionale di Ateneo – sezione amministrazione trasparente).

Il Collegio prende atto che l’Ateneo ha effettuato tutti i pagamenti entro il termine previsto dalla vigente normativa, salvo per le transazioni d’importo pari a € 55.540,17, sopra indicato al punto 1), in quanto vi erano state delle specifiche problematiche che non hanno consentito il tempestivo pagamento. Al riguardo, tuttavia risulta che nel frattempo le predette transazioni sono state poi tutte pagate, ancorchè con ritardo rispetto al termine di legge, la cui incidenza è, comunque, minima, rispetto al complesso dei pagamenti effettuati nei termini, e anche già valutata nel dato di cui al precedente punto 2), complessivamente positivo rispetto ai termini di legge.

L’indicatore annuale di tempestività è, pertanto, risultato negativo per un valore pari a – 8,932 che corrisponde ad un risultato inferiore per tempi di pagamento rispetto al termine di legge, cioè il dato zero, di poco meno di 9 giorni, quindi un dato largamente positivo.

Bilancio commerciale

I risultati dell’attività commerciale sono esposti in una specifica relazione allegata ai documenti di bilancio. La percentuale di “commercialità”, ottenuta dal raffronto tra i ricavi commerciali ed i ricavi totali, è pari a 3,92%, in leggera diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

La gestione evidenzia proventi per euro 11.986.225,61 e oneri per euro 2.203.207,39 dell’esercizio con una perdita pari € 216.981,78.

Tale risultato negativo non concorre a formare l'imponibile fiscale ai fini IRES 2019 ma viene aggiunto alle perdite fiscali pregresse.

Al netto delle detrazioni fiscali per risparmio energetico, l'IRES 2019, calcolata per i soli redditi fondiari 2019 pari a € 1.307.174,00, ammonta a € 138.080,60, come compiutamente rappresentata nel conto economico.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime **parere favorevole** in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Genova, 26/05/2020

Relazione sottoscritta dal solo Presidente anche per gli altri due componenti che hanno dato il loro assenso essendo esito del loro lavoro collegiale

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Avv. Anna Maria Bonomo

Dott. Antonio Bartolini

Avv. Michele Zarrillo